

prigione. Il marchese di los Veles non tardò ad accorgersi che il rigore non era proprio a ricondurre la pace: per di lui ordine quelli che erano stati arrestati vennero posti in libertà; e per qualche tempo cessarono le lagnanze ed i malcontenti del popolo. Però incominciavasi a compiangere Giuseppe d'Alesi, ed il fanatismo andò fino ad attribuirgli miracoli. Un carbonaio ebbe la follia di volere imitarlo, eccitando una nuova sollevazione; però venne egli arrestato, senza che avesse fatto gran partigiani ed all'istante strangolato. Il marchese di los Veles avvicinavasi al termine dei suoi giorni, che avvenne nel 3 novembre 1647. Il cardinale Trivulzi venne inviato dalla Spagna per succedergli nel vice-regno: La città di Palermo era allora in preda a nuove discordie; ed il cardinale, giunto il 17 novembre, vi entrava contro il parere di sagge persone, che gli rappresentavano il pericolo al quale esponevasi. Questo ardimento gli riusciva; la di lui presenza imponeva ai sediziosi, i più focosi dei quali egli mandava alle galère, senza che alcuno osasse di opporsi.

Infrattanto una nuova congiura covava in Palermo; ed era già sul punto di scoppiare, allorchè venne a cognizione del vicerè. Un prete, domandato Placido Sirlet, ne fu l'autore; ed il suo disegno era di uccidere il vicerè, d'impadronirsi del pubblico tesoro e di saccheggiare le case dei nobili; senonchè l'indiscrezione di uno dei congiurati svelava la trama, ed il vicerè, fattili arrestare, istituiva prontamente il loro processo, e l'ultimo supplizio fu la pena del loro delitto. A Girgenti l'avarizia del vescovo, che rifiutava vendere il suo grano, disegnando farlo incarire, sollevava contro di lui il popolo, che, entrato nel di lui palazzo, ne saccheggiava i mobili, derubava l'argenteria, ed uccideva alcuni preti che facevano resistenza. La rimanente Sicilia non era più tranquilla, ed il duca di Guisa attesta, nelle sue memorie, che tutte le città dell'isola erano disposte a seguire l'esempio del regno di Napoli.

Il cardinale vicerè venne richiamato nel 1648, e fu rimpiazzato da don Giovanni d'Austria, la cui fermezza contenne gli spiriti turbolenti durante i tre anni del suo vice-regno.

Il re Filippo IV morì nel 17 settembre 1665. (*V. i re di Spagna*)